Laboratorio di Macroeconomia

Raffaella Coppier

raffaellacoppier@unimc.it

Economie aperte

- Scambio di **beni e servizi, attività e passività finanziarie** (titoli azionari e obbligazionari, monete)
- Perché lo scambio di beni e servizi? Diverse tecnologie, diverse dotazioni di fattori produttivi, diverse preferenze, economie di scala, ecc.
- Perché i movimenti di capitali finanziari? Investimenti, speculazione

Conto del Resto del Mondo (RdM)

Registra le operazioni tra unità residenti e unità non residenti.

Il conto del RdM è definito come l'insieme delle unità non residenti che effettuano operazioni o hanno relazioni economiche con unità istituzionali residenti.

Il riferimento fondamentale per la compilazione del conto del Rdm è la Bilancia dei Pagamenti.

La BdP è elaborata dalla **Banca d'Italia** in base a concetti e definizioni fissate nel V manuale del **Fondo Monetario internazionale (FMI)**

Il cambiamento della metodologia - in linea con lo schema armonizzato della BCE e con la V° edizione del Manuale del FMI - ha comportato importanti modifiche rispetto ai dati diffusi nel passato. La ricostruzione completa dei dati viene fornita a partire dal 1992.

La bilancia dei pagamenti

"do ut des"
bilaterale

partita doppia,
somma = 0

è un documento contabile che registra le transazioni economiche che intercorrono, in un certo lasso di tempo, tra i residenti di un paese e i residenti nel resto del mondo

flussi, non
stock

residenza, non
nazionalità

La bilancia dei pagamenti

Fonti:

- registrazioni delle dogane
- dati valutari trasmessi dalle banche (acquisto e vendita di valuta straniera)
- stima delle spese effettuate dai soggetti residenti e non residenti (es. spese turistiche)

Transazioni economiche: determinano il cambiamento di proprietà di un bene o un'attività finanziaria, l'erogazione di un servizio, l'utilizzo dei fattori lavoro e capitale o il trasferimento unilaterale senza contropartita di un bene o valore.

La Bilancia dei pagamenti registra sia i pagamenti effettuati, sia gli introiti percepiti nei rapporti con operatori esteri.

Nel registrare le transazioni internazionali di un paese viene impiegato il **metodo della contabilità in partita doppia**: ovvero ogni transazione internazionale viene registrata due volte, una volta come credito e una come debito, per lo stesso importo.

Ogni transazione che implica un **pagamento** a favore di un residente straniero entra nella BdP come un **debito** e viene registrata con un **segno (-);**

Ogni transazione che dia luogo ad un **introito** da parte di residenti esteri entra nella BdP come un **credito** e viene registrata con un **segno (+)**

L'esportazione di beni e servizi, i trasferimenti unilaterali (donazioni) provenienti da cittadini stranieri e gli afflussi di capitale sono registrati come **crediti** perché implicano il ricevimento di pagamenti da pare di soggetti esteri;

Le **importazioni di beni e servizi, i trasferimenti unilaterali (donazioni)** effettuati a beneficio di cittadini stranieri e i deflussi di capitale sono registrati come **debiti** perché implicano il pagamento a favore di soggetti esteri;

Ogni transazione internazionale genera automaticamente due voci contabili contrapposte nella BdP, la somma di tutte le transazioni economiche deve essere uguale a zero.

Nella nuova configurazione la Bilancia dei pagamenti (BDP) è suddivisa in macro componenti (conto corrente, conto capitale e conto finanziario) che, tenendo conto degli errori ed omissioni, danno per costruzione un saldo nullo.

La **variazione delle riserve ufficiali**, che nel precedente schema corrispondeva al saldo globale della BDP, è ora inclusa nel "conto finanziario".

Bollettino Economico
gennaio 2013

Tavola 3

Bilancia dei pagamenti dell'Italia (1)
(saldi in miliardi di euro)

VOCI	2010	2011	gen. - ott. 2011	gen. - ott. 2012
Conto corrente	**-54,7**	**-48,4**	**-45,5**	**-13,0**
Merci	-20,9	-16,6	-17,4	12,6
prodotti non energetici (2)	*29,5*	*43,0*	*31,7*	*64,8*
prodotti energetici (2)	*-50,4*	*-59,6*	*-49,0*	*-52,2*
Servizi	-9,2	-7,0	-5,1	0,9
Redditi	-8,3	-8,9	-8,2	-10,3
Trasferimenti unilaterali	-16,3	-15,9	-14,9	-16,3
Conto capitale	**-0,6**	**0,5**	**-0,6**	**0,2**
Conto finanziario	**86,7**	**72,8**	**58,6**	**24,9**
Investimenti diretti	-17,7	-13,9	-10,7	-20,2
Investimenti di portafoglio	38,5	-34,4	6,5	24,8
Derivati	-4,7	7,5	6,4	-1,0
Altri investimenti	71,8	114,5	56,9	23,0
Variazione riserve ufficiali	-1,0	-0,9	-0,4	-1,7
Errori e omissioni	**-31,5**	**-24,9**	**-12,5**	**-12,1**

(1) Per il mese di ottobre 2012 dati provvisori. – (2) Elaborazioni su dati di commercio estero dell'Istat.

Il "**conto corrente**" comprende tutte le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano voci diverse da quelle finanziarie: merci, servizi (nei quali vengono incluse le costruzioni prima classificate nelle merci), redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente, pubblici e privati.

Il tasso di cambio

Prezzo di una valuta rispetto ad un'altra.

Il prezzo della valuta estera in termini di valuta domestica viene chiamato tasso di cambio interno (o **incerto per certo**): esso ci dice il numero di unità di valuta nazionale necessarie per acquistare una unità di valuta estera ed è indicato con ***e***:

0,7737€ / 1$ (€/$)

valuta nazionale

valuta straniera

Il tasso di cambio

- Il prezzo della valuta nazionale in termini di valuta estera viene chiamato tasso di cambio estero (o tasso di cambio **certo per incerto**) e ci dice il numero di unità di valuta estera necessarie per acquistare un'unità di valuta nazionale:

valuta straniera

1,29$ / 1€ ($/€)

valuta nazionale

Legge del prezzo unico

$p=ep^*$

p = prezzo espresso in valuta nazionale

p*= prezzo dello stesso bene espresso in valuta straniera

"**Ogni bene deve essere venduto allo stesso prezzo espresso in una valuta comune**"

Condizione di parità del potere d'acquisto
$P=eP^*$

P = indice generale dei prezzi nell'economia nazionale

P*= indice generale dei prezzi nell'economia straniera

"Una unità di valuta domestica deve avere lo stesso potere d'acquisto nell'economia nazionale e in quella estera"

Il tasso di cambio reale

$$R = \frac{eP^*}{P}$$

Ci dice a quante unità del paniere domestico dobbiamo rinunciare per entrare in possesso di una unità del paniere estero

Tanto maggiore è il tasso di cambio reale tanto meno costosi sono i nostri beni in termini dei beni esteri

$$\uparrow \frac{eP^*}{P} \Rightarrow \uparrow$$

nostra competitività

Effetti delle modificazioni dei tassi

- **Effetti sul conto corrente:**
- $R = \frac{eP^*}{P} \downarrow$ apprezzamento / rivalutazione
- la produzione domestica diventa meno conveniente
- diminuisce la domanda estera di prodotti domestici, aumenta la domanda domestica di prodotti esteri

CONTO CORRENTE

a.Merci

Comprendono le merci in generale, le merci in lavorazione o Lavorazioni, le Riparazioni, le Provviste di bordo e l'Oro non monetario. Le merci sono registrate secondo la definizione fob-fob, ovvero vengono valutate alla frontiera del paese esportatore (le statistiche del commercio estero presentano tipicamente la valutazione cif-fob, ovvero le importazioni sono valutate alla frontiera del paese che compila le statistiche).

BILANCIA COMMERCIALE

CONTO CORRENTE

b. ***Servizi:***

b1) Assicurazioni. È molto usuale che una merce acquistata o venduta sia anche assicurata. Se chi ha il carico del pagamento dell'assicurazione, si rivolge ad un assicuratore fuori dai confini nazionali, il premio pagato va registrato come importazione del servizio assicurativo.

CONTO CORRENTE

Esempio:

l'acquisto o la vendita di un servizio assicurativo può avvenire senza connessione al trasferimento di merci. Un armatore greco che si assicuri il carico presso i Lloyds di Londra o un giapponese che presso gli stessi assicuri una sua proprietà contro il terremoto pagano un premio che nei rispettivi Paesi va registrato come importazione di servizi. Per la Gran Bretagna quel premio è una esportazione.

CONTO CORRENTE

b2. *Servizi:*

Noli e trasporti. Le merci vengono trasportate. Il servizio di spedizione ovviamente si paga ed entra nella voce corrispondente se effettuata da impresa di nazionalità diversa da quella in cui ha sede l'importatore. Esiste un mercato internazionale dei trasporti, così come esiste un mercato internazionale di altri servizi.

CONTO CORRENTE

Turismo. Similmente, il piatto di pastasciutta che egli consuma al ristorante o il pieno di benzina é un'esportazione di pastasciutta e di benzina, di cui, tuttavia, il destinatario /importatore usufruisce non nel suo Paese, ma nel Paese ospitante. Con il turismo non vi è spostamento di merci e servizi ma si muovono i consumatori che vanno ad usufruire delle "importazioni" direttamente sul luogo di produzione. Il servizio alberghiero pagato da un tedesco è un'esportazione dell'Italia verso la Germania.

CONTO CORRENTE

b3. ***Servizi:***

Turismo. Sarebbe impossibile registrare queste importazioni ed esportazioni una per una, e quindi si registra nel complesso l'entità di valuta che viene cambiata a scopi turistici. Questa voce, pur essendo tuttora attiva per l'Italia, ha perso negli ultimi anni molta della sua importanza.

CONTO CORRENTE

b4. *Servizi:*

Altri servizi. Sono vari e possono anche essere selezionati singolarmente. Tra essi, le prestazioni professionali, le royalties su brevetti, consulenze, intermediazioni, spese diplomatiche, diritti d'autore etc... In molti casi, si tratta di mercati internazionali sviluppati, basta pensare a quanto riguarda le consulenze svolte dalle società di engeneering o finanziarie. Si tratta di commissioni pagate o ricevute, con controparte estera, per il collocamento di un prestito internazionale, per assistenza nelle ristrutturazioni aziendali, quotazione in borsa, compravendita titoli, ecc.

CONTO CORRENTE

c. *Redditi*

Redditi da capitale. Interessi e dei dividendi che derivano dai crediti e debiti finanziari o dal possesso di titoli azionari o di proprietà. Dovrebbero, in linea di principio, apparire tra i "redditi da capitale" anche i profitti non distribuiti conseguiti all'estero da imprese nazionali (segno +) o all'interno da imprese estere (segno-). La cosa è inoppugnabile quando si tratta di sussidiarie di imprese nazionali possedute al 100%, altrimenti le attribuzioni sono difficili da effettuare. Viene, quindi, generalmente registrata solo la parte dei profitti distribuita come dividendi.

CONTO CORRENTE

Questi ***flussi*** non hanno quindi nulla a che vedere con i flussi di capitale, vale a dire con i prestiti e i depositi l'acquisto o vendita di azioni o titoli da e verso l'estero. Derivano ovviamente dallo ***stock*** di titoli, attivi o passivi, posseduti verso l'estero che si sono accumulati in passato, quindi derivano dai movimenti di capitale che sono avvenuti in passato, ma in sé non sono concettualmente movimenti di capitale: non sono una partita finanziaria, ma reale (vale a dire, sono il corrispettivo di un servizio). Hanno a che vedere con il reddito e non con il portafoglio.

CONTO CORRENTE

c. *Redditi*

Redditi da lavoro. Si tratta quindi dei redditi di pertinenza di emigranti/immigranti. Il principio è lo stesso, con segno rovesciato, del turismo: l'emigrante esporta le proprie capacità lavorative, vendendole all'estero (è una importazione per il Paese ospitante), invece di venderle incorporate in qualche merce o servizio esportato dal suo Paese.

CONTO CORRENTE

c. *Redditi*

Sotto questa voce andrebbe registrata l'intera retribuzione o produzione di reddito del lavoratore estero. In modo molto meno complicato, ciò che si registra sono le rimesse degli emigranti, cioè le disponibilità che effettivamente passano la frontiera e vengono inviate alle famiglie o comunque reimpatriate. É il netto che residua dai loro consumi in loco degli emigranti, che sono una sorta di esportazione del Paese ospitante e viceversa. Nella voce sono comprese anche le pensioni pagate ai lavoratori esteri o ricevute dall'estero dai residenti.

CONTO CORRENTE

d.)Transazioni unilaterali.

Riguardano pagamenti senza contropartite. A differenza di tutte le altre tipologie, queste transazioni non hanno un doppio flusso. Finora, dietro i trasferimenti valutari vi è la contropartita del trasferimento di beni e servizi del Paese verso residenti esteri (o, all'inverso, di beni e servizi esteri verso residenti del Paese). In questo caso, i trasferimenti sono, come dice la denominazione, unilaterali. Riguardano in ogni caso il reddito, sia del Paese, ricevente (segno +) che trasferente (segno -), e per questo motivo appaiono nella parte reale della bilancia dei pagamenti. I soggetti del trasferimento possono quindi essere sia pubblici che privati.

CONTO CORRENTE

Si tratta di:

c1)aiuti e doni pubblici (umanitari, militari, allo sviluppo, in natura e in valuta, ecc.); aiuti e doni privati, tra cui figurano anche le rimesse degli emigrati (da non confondere con le rimesse degli emigranti in quanto questi ultimi sono coloro che lavorano all'estero e non hanno perso la nazionalità di origine, mentre gli emigrati l'hanno persa).

c2) pagamenti di quote agli organismi internazionali, quali le quote di finanziamento del bilancio dell'Unione Europea, le quote di partecipazione a progetti multilaterali di aiuto, quote di pertinenza del Paese per il funzionamento di istituzioni internazionali quali la Banca Mondiale, l'Unesco, l'Ida, la Bers, ecc...

CONTO CAPITALE

a. ***Trasferimenti unilaterali in conto capitale***

Comprende i trasferimenti di proprietà di beni capitali o i trasferimenti di fondi collegati all'acquisto o alla dismissione di beni capitali e la remissione di debiti. I trasferimenti unilaterali in conto capitale comprendono trasferimenti pubblici e privati.

b. ***Attività intangibili***

Sono comprese transazioni nella proprietà (non nell'uso) di attività intangibili quali i brevetti e l'avviamento commerciale.

CONTO FINANZIARIO

a. Investimenti diretti

Comprendono la transazione iniziale e tutte quelle successive tra l'investitore e l'impresa oggetto dell'investimento; l'investimento diretto viene classificato a seconda che riguardi azioni, utili reinvestiti e altre transazioni tra investitore e impresa. Gli investimenti diretti esteri (IDE), investimenti finanziari che implicano la volontà da parte dell'investitore di esercitare un "controllo diretto" sull'impresa estera, nonché di intervenire in modo consistente nelle decisioni relative alle varie fasi della produzione.

CONTO FINANZIARIO

a)Investimenti diretti

Ad esempio, possono essere investimenti diretti l'impianto di una fabbrica (investimento greenfield) o l'acquisto della maggioranza azionaria di un'altra impresa all'estero. Ovviamente, per un Paese gli investimenti reali possono essere in entrata e in uscita (quando vengono liquidati quelli correnti o quando i residenti del Paese intraprendono attività all'estero). Sono investimenti diretti, quindi: gli investimenti in attività produttive ed Investimenti in terreni e fabbricati.

b. ***Investimenti di portafoglio***

Vengono registrate in questa voce le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano titoli azionari e obbligazionari. Sono escluse quelle che confluiscono negli investimenti diretti.

c. ***Altri investimenti***

Comprendono i crediti commerciali, i prestiti, i depositi e altre transazioni assimilabili.

d. *Riserve ufficiali*

Nel *conto finanziario* sono incluse anche le *variazioni delle riserve ufficiali*, detenute dalle autorità monetarie per garantire la convertibilità della moneta nazionale in valuta estera per i non residenti, condizione necessaria per far parte di qualsiasi sistema monetario internazionale. Le *riserve ufficiali* comprendono "l'oro utilizzabile a fini di regolazione delle transazioni internazionali" e "le attività in valuta diverse dall'euro dotate di liquidità, commerciabilità e qualità elevata detenute in contropartita di non residenti nell'area della moneta unica".

d. *Riserve ufficiali*

Va tenuto conto che, essendo ormai l'Italia entrata a far parte dell'Unione monetaria europea (UME), gran parte delle riserve ufficiali italiane sono state trasferite alla Banca Centrale Europea (BCE) . Si noti che l'aumento delle riserve ufficiali dà luogo ad una registrazione di segno negativo, in quanto indica che l'Italia è diventata creditrice nei confronti dell'estero per l'importo corrispondente a tale aumento. Viceversa, la riduzione delle riserve ufficiali dà luogo a registrazioni di segno positivo, ad indicare che i crediti vantati dall'Italia verso l'estero si sono ridotti.

Le riserve ufficiali

Sono composte da:

- **oro monetario**
- **attività in valuta "liquide e commerciabili"**
- **Sono una contropartita della moneta emessa dalla banca centrale**
- **"Canale estero" di creazione della moneta**

I movimenti di capitale in BdP

La variazione complessiva delle attività finanziarie nette è:

-Δ*AFN* = saldo conto finanziario +

saldo conto capitale +

variazione delle riserve ufficiali

Partite correnti e movimenti di capitale

Sappiamo che:

partite correnti (CA)+

conto capitale +

conto finanziario +

variazione delle riserve

=0

CA=ΔAFN

La movimentazione delle riserve ufficiali

Un esportatore italiano vende un bene per 100 euro: accredito del conto merci

Pagamento:

- **a credito**
- **in contanti**

L'esportatore che riceve valuta la cede alla Banca Centrale

- **La Banca Centrale aumenta il proprio stock di AFE (riserve valutarie)**
- **In cambio cede valuta nazionale**
- **La quantità di moneta in circolazione aumenta**

Importazioni e distruzione di moneta

L'importatore che deve regolare un acquisto in valuta estera la acquista dalla Banca Centrale

- **La Banca Centrale diminuisce il proprio stock di AFE (riserve valutarie)**
- **In cambio riceve valuta nazionale, togliendola dalla circolazione**
- **La quantità di moneta in circolazione diminuisce**

Errori ed omissioni. La somma dei saldi del Conto corrente e del Conto capitale, dovrebbe essere uguale in valore assoluto, ma col segno opposto, al saldo del Conto finanziario. In linea di principio, infatti, ad ogni debito registrato nei primi due conti (acquisizione di un'attività, sia essa una merce, una prestazione di lavoro o un brevetto) dovrebbe corrispondere un credito finanziario (uscita di denaro o altro come mezzo di pagamento); viceversa per i crediti. Contribuiscono anche transazioni le cui contropartite sfuggono alle registrazioni ufficiali, quali il contrabbando e le fughe di capitali.

Saldo complessivo e variazione delle riserve

partite correnti +
conto capitale +
conto finanziario +
$\triangle$ riserve
= 0

partite correnti +
conto capitale +
conto finanziario
= saldo complessivo

Quindi:

saldo complessivo + variazione delle riserve = 0

Cioè:

saldo complessivo = −variazione delle riserve

Saldo complessivo e riserve

- **Se la variazione delle riserve è negativa il saldo complessivo è positivo: gli afflussi di valuta hanno superato i deflussi e le riserve valutarie delle BC sono aumentate;**

- **Se la variazione delle riserve è positiva il saldo complessivo è negativo: gli afflussi di valuta sono stati superati dai deflussi e le riserve valutarie della BC sono diminuite.**

Tavola 3.2

Bilance dei pagamenti correnti e flussi di riserve valutarie

(valori in miliardi di dollari e quote percentuali)

PAESI E AREE	Saldi correnti (1)						Riserve		
	2009		2010		2011		2009	2010	2011
	Valore	Quota sul PIL	Valore	Quota sul PIL	Valore	Quota sul PIL	Valore	Valore	Valore
Stati Uniti	**-376,6**	**-2,7**	**-470,9**	**-3,2**	**-473,4**	**-3,1**	**53,1**	**1,7**	**15,5**
Area dell'euro	**-32,2**	**-0,3**	**-56,5**	**-0,5**	**-42,2**	**-0,3**	**64,1**	**17,4**	**16,5**
Giappone	**146,6**	**2,9**	**204,0**	**3,7**	**119,3**	**2,0**	**12,9**	**39,3**	**196,7**
Regno Unito	**-31,4**	**-1,5**	**-75,1**	**-3,3**	**-46,4**	**-1,9**	**11,4**	**12,6**	**10,9**
Canada	**-40,1**	**-3,0**	**-49,3**	**-3,1**	**-49,0**	**-2,8**	**10,5**	**2,8**	**8,7**
America latina	**-22,4**	**-0,6**	**-55,2**	**-1,1**	**-68,2**	**-1,2**	**50,5**	**104,6**	**119,4**
Asia	**468,9**	**5,2**	**368,9**	**3,4**	**325,9**	**2,6**	**696,5**	**636,5**	**438,6**
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia	123,9	7,7	137,3	7,2	137,3	6,6	161,3	88,9	53,5
Corea del Sud	*32,8*	*3,9*	*29,4*	*2,9*	*26,5*	*2,4*	*68,8*	*21,6*	*12,8*
Hong Kong	*18,0*	*8,6*	*12,4*	*5,5*	*12,4*	*5,1*	*73,3*	*12,9*	*16,6*
Singapore	*30,3*	*16,3*	*55,6*	*24,5*	*57,2*	*22,0*	*13,6*	*37,9*	*12,2*
Taiwan	*42,9*	*11,4*	*39,9*	*9,3*	*41,3*	*8,8*	*5,6*	*16,6*	*11,9*
ASEAN-4	73,8	6,3	45,5	3,1	46,1	2,7	50,7	87,4	52,3
Filippine	*9,4*	*5,6*	*8,9*	*4,5*	*7,1*	*3,3*	*5,6*	*16,6*	*11,9*
Indonesia	*10,6*	*2,0*	*5,1*	*0,7*	*2,1*	*0,2*	*14,0*	*29,3*	*13,6*
Malaysia	*31,9*	*16,5*	*27,2*	*11,4*	*32,2*	*11,5*	*4,3*	*9,5*	*26,9*
Thailandia	*21,9*	*8,3*	*13,2*	*4,1*	*11,9*	*3,4*	*26,8*	*32,0*	*-0,1*
Cina	297,1	6,0	237,8	4,0	201,7	2,8	466,8	450,0	336,7
India	-26,0	-2,1	-51,6	-3,2	-59,2	-3,5	17,8	10,1	-4,0

Tavola 3.2

Bilance dei pagamenti correnti e flussi di riserve valutarie

(valori in miliardi di dollari e quote percentuali)

PAESI E AREE	Saldi correnti (1)						Riserve		
	2009		2010		2011		2009	2010	2011
	Valore	Quota sul PIL	Valore	Quota sul PIL	Valore	Quota sul PIL	Valore	Valore	Valore
Europa centrale e orientale	**-49,5**	**-3,1**	**-81,8**	**-4,7**	**-114,1**	**-6,0**	**39,1**	**22,0**	**7,3**
Paesi esportatori di petrolio	**175,2**	**4,0**	**341,7**	**9,0**	**590,1**	**13,0**	**19,9**	**61,3**	**167,6**
OPEC (2)	91,2	4,9	222,7	11,2	429,5	17,5	12,6	9,7	136,9
Algeria	*0,4*	*0,3*	*12,1*	*7,5*	*19,6*	*10,3*	*5,8*	*13,6*	*20,2*
Angola	*-6,7*	*-8,9*	*8,6*	*10,4*	*8,2*	*8,1*	*-4,2*	*6,1*	*8,6*
Arabia Saudita	*21,0*	*5,6*	*66,8*	*14,8*	*141,1*	*24,4*	*-32,6*	*35,0*	*96,0*
Ecuador	*-0,2*	*-0,3*	*-1,9*	*-3,3*	*-0,2*	*-0,3*	*-0,9*	*-1,4*	*0,2*
Emirati Arabi Uniti	*9,1*	*3,4*	*9,1*	*3,1*	*33,3*	*9,2*	*49,6*	*-45,5*	*13,9*
Iran	*9,5*	*2,6*	*25,3*	*6,0*	*51,4*	*10,7*	*....*	*....*	*....*
Iraq	*-8,9*	*-13,8*	*-1,4*	*-1,7*	*9,1*	*7,9*	*-3,8*	*6,3*	*10,4*
Kuwait	*25,9*	*24,4*	*36,9*	*29,6*	*73,9*	*41,8*	*3,2*	*1,0*	*4,6*
Libia	*9,4*	*14,9*	*16,8*	*20,9*	*1,6*	*4,4*	*6,4*	*0,9*	*0,4*
Nigeria	*13,3*	*7,9*	*2,5*	*1,3*	*14,8*	*6,2*	*-8,2*	*-9,8*	*0,3*
Qatar	*10,0*	*10,2*	*33,5*	*26,3*	*49,4*	*28,4*	*8,7*	*12,3*	*-14,4*
Venezuela	*8,6*	*2,6*	*14,4*	*4,9*	*27,2*	*8,6*	*-11,4*	*-8,6*	*-3,2*
Messico	-5,1	-0,6	-3,1	-0,3	-8,8	-0,8	4,5	20,7	23,7
Norvegia	40,5	10,8	51,9	12,4	70,6	14,6	-2,1	3,9	-3,4
Russia	48,6	4,0	70,3	4,7	98,8	5,3	4,9	26,9	10,4

Fonte: FMI e statistiche nazionali.

(1) A causa di errori, omissioni e asimmetrie nelle statistiche internazionali, il saldo mondiale della bilancia dei pagamenti correnti, anziché essere nullo, è divenuto positivo nel 2004 (secondo stime dell'FMI è stato pari a 373,5 miliardi di dollari nel 2011). – (2) I flussi di riserve valutarie escludono l'Iran; per gli Emirati Arabi Uniti, i flussi di riserve valutarie per il 2011 si riferiscono alla fine di settembre.

Tavola 5.5

Bilancia dei pagamenti dell'area dell'euro (1)
(miliardi di euro)

VOCI	2007	2008	2009	2010	2011
Conto corrente	**7,4**	**-143,5**	**-21,9**	**-6,8**	**-3,2**
Merci	42,2	-21,8	31,3	15,1	4,6
Servizi	47,9	42,1	36,4	49,6	61,1
Redditi	5,3	-66,8	3,5	31,8	31,7
Trasferimenti unilaterali	-88,1	-97,0	-93,1	-103,3	-100,6
Conto capitale	**4,8**	**10,0**	**6,7**	**6,4**	**10,8**
Conto finanziario	**3,0**	**121,3**	**9,4**	**-2,5**	**-24,6**
Investimenti diretti	-90,4	-231,1	-105,1	-113,9	-151,1
Investimenti di portafoglio	126,8	261,4	265,7	165,1	308,3
Derivati	-66,9	-84,5	20,0	18,5	-20,8
Altri investimenti	38,6	178,9	-175,7	-61,7	-150,7
di cui: *istituzioni finanziarie monetarie* (2)	*85,9*	*-132,1*	*67,7*	*-19,5*	*-339,2*
Variazione riserve ufficiali (3)	-5,1	-3,4	4,6	-10,5	-10,2
Errori e omissioni	**-15,1**	**12,2**	**5,8**	**3,0**	**17,0**

Fonte: BCE.
(1) L'aggregato dell'area dell'euro si riferisce alla composizione a 17 paesi. – (2) Escluso l'Eurosistema. – (3) Il segno (-) indica un aumento di riserve.

Tavola 12.1

Bilancia dei pagamenti (1) (2)
(miliardi di euro)

VOCI	2007	2008	2009	2010	2011
Conto corrente	**-19,9**	**-44,9**	**-30,2**	**-54,7**	**-51,5**
Merci	3,2	-2,1	0,8	-20,9	-16,6
Prodotti non energetici (3)	47,9	55,3	41,5	29,5	43,3
Prodotti energetici (3)	-44,6	-57,5	-40,7	-50,4	-59,9
Servizi	-7,1	-8,6	-8,4	-9,2	-7,0
Redditi	-1,2	-19,4	-10,4	-8,3	-12,0
Trasferimenti unilaterali	-14,8	-14,8	-12,2	-16,3	-15,9
di cui: *istituzioni della UE*	*-8,4*	*-9,9*	*-7,0*	*-10,1*	*-10,4*
Conto capitale	**1,8**	**-0,2**	**-0,1**	**-0,6**	**0,4**
Attività intangibili	-0,5	-1,0	-0,6	-0,7	-0,4
Trasferimenti unilaterali	2,3	0,9	0,5	0,2	0,8
di cui: *istituzioni della UE*	*3,3*	*2,2*	*1,6*	*1,5*	*2,7*
Conto finanziario	**29,2**	**31,4**	**37,3**	**86,7**	**73,5**
Investimenti diretti	-38,3	-53,1	-0,9	-17,7	-13,1
all'estero	-70,3	-45,7	-15,3	-24,7	-34,0
in Italia	32,0	-7,4	14,5	6,9	20,9
Investimenti di portafoglio	5,6	75,2	28,1	38,5	-34,4
azioni e fondi comuni	-5,9	61,9	2,6	-37,9	9,1
titoli di debito	11,5	13,3	25,5	76,4	-43,5
Derivati	-2,8	1,9	4,3	-4,7	7,5
Altri investimenti	66,2	13,0	5,7	71,8	114,4
di cui: *istituzioni finanziarie monetarie* (4)	*83,0*	*-18,5*	*-2,4*	*8,3*	*-73,2*
Variazione riserve ufficiali (5)	-1,5	-5,6	0,1	-1,0	-0,9
Errori e omissioni	**-11,1**	**13,7**	**-7,1**	**-31,5**	**-22,4**

(1) Cfr. nell'Appendice la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Per i periodi dal 2008 in poi i dati contenuti nella tavola sono stati ottenuti sulla base del nuovo sistema di rilevazione e compilazione della bilancia dei pagamenti dell'Italia. Per i periodi precedenti, le serie sono state ricostruite in continuità. – (3) Elaborazioni su dati di commercio estero dell'Istat. – (4) Esclusa la Banca d'Italia. – (5) Il segno (-) indica un aumento di riserve.

Figura 1

CONTO CORRENTE

(miliardi di euro; saldi cumulati di 12 mesi)

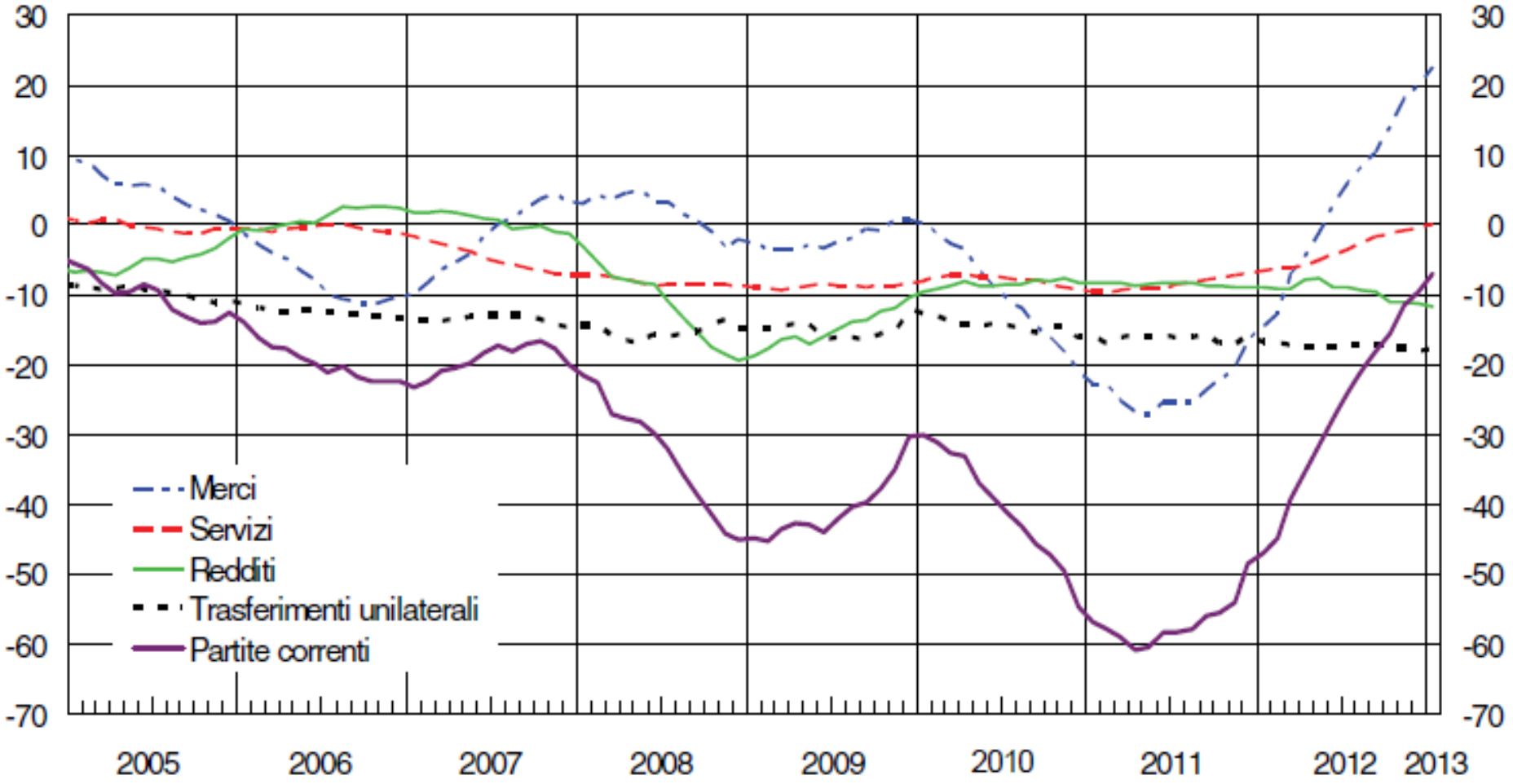
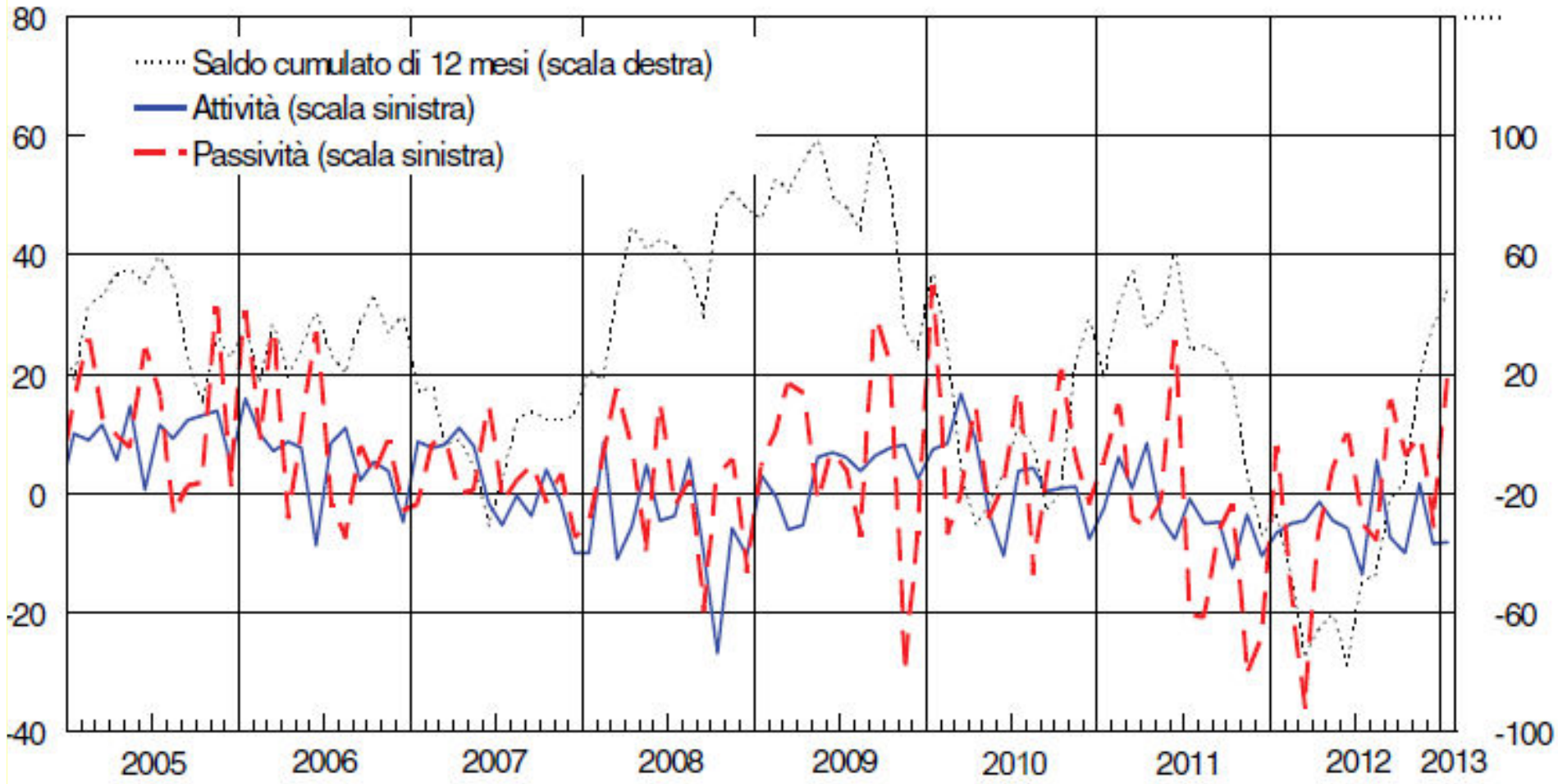


Figura 2

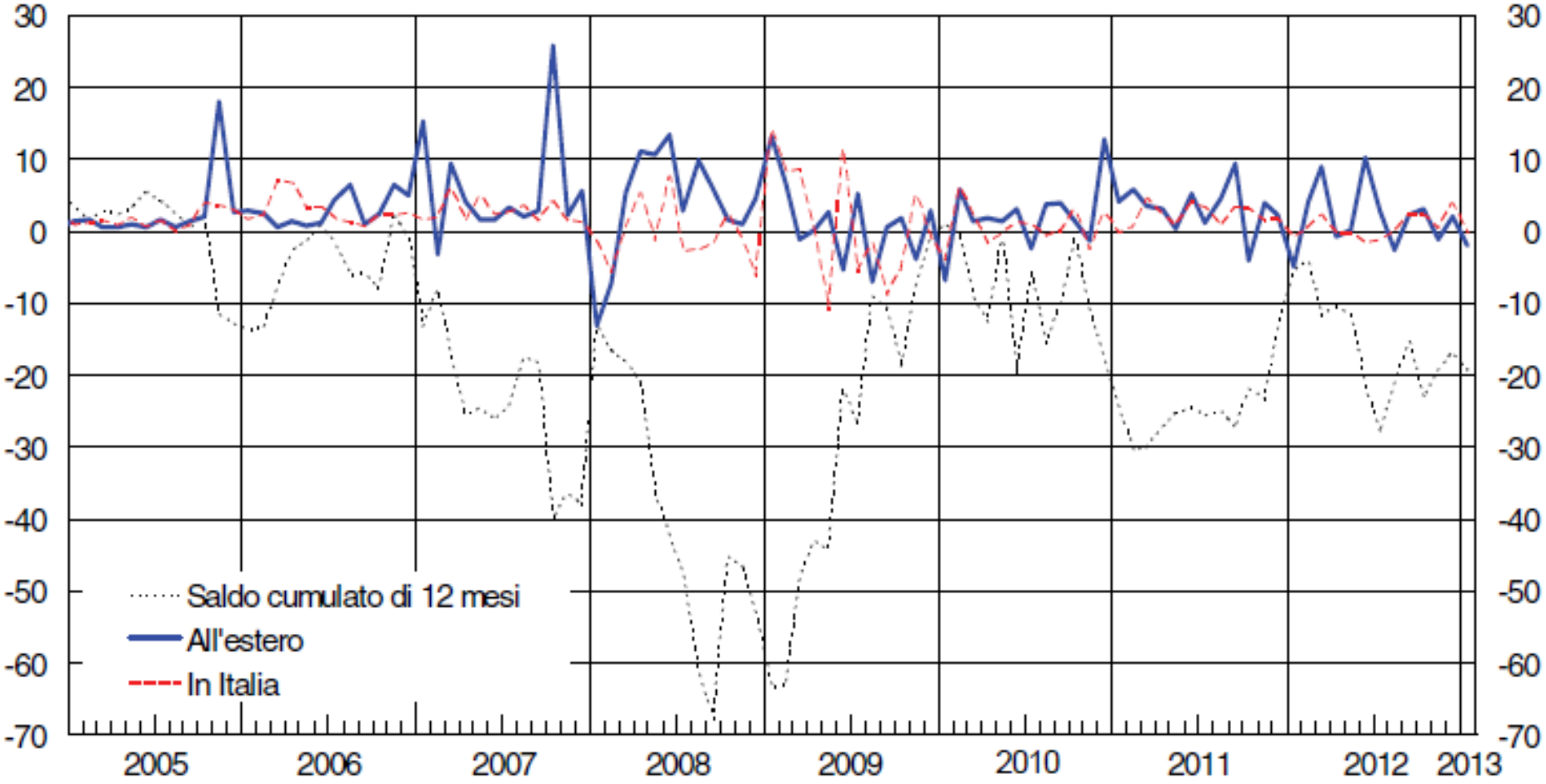
INVESTIMENTI DI PORTAFOGLIO[1]
(miliardi di euro)



(1) Per le attività segno inverso rispetto alla convenzione di bilancia: un valore positivo corrisponde a investimenti netti da parte di residenti.

Figura 3

INVESTIMENTI DIRETTI[1]
(miliardi di euro)



(1) Per le attività segno inverso rispetto alla convenzione di bilancia: un valore positivo corrisponde a investimenti netti da parte di residenti.

Bollettino Economico gennaio 2013

Italia Bilancia pagamenti

Italia Bilancia pagamenti Appendice

Mondo Bilancia dei Pagamenti